

## Premessa

Il nostro partito afferma, fin dall'art. 1 dello statuto, la pari rappresentanza donne-uomini:

*Art. 1, comma 3. Il Partito Democratico si impegna a **rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena partecipazione politica delle donne. Assicura, a tutti i livelli, la presenza paritaria di donne e di uomini nei suoi organismi dirigenti ed esecutivi, pena la loro invalidazione da parte degli organismi di garanzia. Favorisce la parità fra i generi nelle candidature per le assemblee elettive e persegue l'obiettivo del raggiungimento della parità fra uomini e donne anche per le cariche monocratiche istituzionali e interne. Il Partito Democratico assicura le risorse finanziarie al fine di promuovere la partecipazione attiva delle donne alla politica.***

*Art. 1, comma 4. Il Partito Democratico **promuove la partecipazione politica delle giovani donne e dei giovani uomini, delle cittadine e dei cittadini dell'Unione Europea residenti ovvero delle cittadine e dei cittadini di altri Paesi in possesso di permesso di soggiorno, garantendo pari opportunità a tutti e a tutti i livelli.***

All'art. 19 precisa: *Candidature per le Assemblee rappresentative*

*1. Il Regolamento quadro .... nel disciplinare le diverse modalità di selezione democratica dei candidati per le assemblee elettive, si attiene ai seguenti principi:*

*a) l'uguaglianza di tutti gli iscritti e di tutti gli elettori;*

***b) la democrazia paritaria tra donne e uomini;***

*c) il pluralismo politico nelle modalità riconosciute dallo Statuto;*

*d) l'ineleggibilità in caso di cumulo di diversi mandati elettivi;*

*e) la rappresentatività sociale, politica e territoriale dei candidati;*

*f) il principio del merito che assicuri la selezione di candidati competenti, anche in relazione ai diversi ambiti dell'attività parlamentare e alle precedenti esperienze svolte;*

*g) la pubblicità della procedura di selezione.*

A queste formulazioni hanno partecipato, nei lavori costituenti del partito, due nostre iscritte ferraresi: Anna Baldoni e Manuela Paltrinieri, ritenendo che il partito abbia così adempiuto il principio costituzionale dell'eguaglianza formale delle donne anche nella politica, abbia consentito che la differenza di cui le donne sono portatrici possa esprimersi nei luoghi della formazione del potere, inteso come capacità di decidere i destini comuni di una collettività.

**La Conferenza è** un luogo di formazione, di confronto, di elaborazione della visione differente della politica di cui possono essere portatrici le donne, una differenza fatta di pratiche e di visioni "altre" di cui sembra necessitare il contesto nazionale.

È un'occasione, per tutte le componenti dei circoli, di incontrarsi per comunicare, pensare, progettare e realizzare poi nel partito le loro proposte.

Di fronte alla sfida complessa che le donne dentro al PD devono fronteggiare con una presenza attiva, rispettata e produttiva, diamo importanza al dialogo tra generazioni e tra quante hanno competenze e saperi politici già acquisiti da condividere e quante attratte dal fare politica non ne hanno ancora esplorato a fondo le articolazioni né affinato gli strumenti di una partecipazione efficace.

La Conferenza permanente è anche un luogo per dare alle donne democratiche la possibilità di:

- conoscersi, confrontarsi, elaborare posizioni condivise attraverso un rapporto dialettico tra le molte culture che sono confluite nel PD, che ne costituiscono l'assoluta originalità e novità;
- perseguire e trovare soluzioni che esprimano tutte le potenzialità del pensiero femminile, per una innovazione della politica tanto auspicata, dunque finalmente praticata;
- far tesoro delle esperienze delle amministratrici locali e di quante abbiano incarichi di partito;
- non trascurare le occasioni di confronto e interazione con il pensiero espresso ed agito in altri luoghi politici delle donne esterni al PD (Associazioni, club, commissioni delle elette, ecc.).

Le regole del PD garantiscono la presenza paritaria delle donne: sta a noi rafforzare con il nostro pensiero e la nostra azione questa opportunità irripetibile.

**Fino al prossimo congresso del PD Ferrara, la Conferenza intende affiancare il Segretario** nelle attività della fitta agenda politica locale: campagna elettorale per le prossime elezioni regionali e per le elezioni amministrative a Comacchio, monitoraggio sul territorio provinciale dell'attuazione dei progetti di mandato negli enti in cui Pd è al governo; osservazione e proposte sulla situazione sociale ed economica, contributo alla costruzione della linea riformista del partito nazionale.

#### Elezioni regionali

La Conferenza, nell'impegnarsi per i voti alle liste del PD, sottolinea la presenza di una giovane donna ferrarese, DANIELA MONTANI, nel "listino" del Presidente Errani; sostiene e fa sostenere la preferenza per la candidata ANNA CHIAPPINI nella lista provinciale.

Condivide il programma di governo del presidente Errani e le linee correttive proposte sul pur positivo andamento della trascorsa legislatura. Il primato di buongoverno del sistema Emilia-Romagna, si esprime anche nei dettagli delle singole scelte che dimostrino coerenza con il progetto generale e in un'egida rigorosamente etica, che preveda strumenti di controllo e sanzione anche sui comportamenti individuali.

La Conferenza ha aderito all'appello di Micromega a tutti i candidati (uomini e donne) nelle liste provinciali del PD e nel listino del presidente Errani:

*Chiediamo che tra i punti del programma venga inserita questa dichiarazione: "lo non considero normale che le donne siano trattate come merce di scambio nelle relazioni personali e professionali, nella politica e nella comunicazione". Di fronte all'uso strumentale delle donne da parte della cultura berlusconiana che sottintende una concezione del genere femminile soprattutto come corpo, subordinato agli obiettivi maschili:*

- *si sottolinea la visione diametralmente opposta della donna come persona, con individuale ed autonoma capacità di scelta sulla propria vita, orientata ad un percorso di emancipazione sociale, di cui tutta la comunità possa beneficiare;*
- *si conferma la peculiarità del contributo delle donne alla gestione delle scelte, riconosciuta dal PD con il pieno rispetto della paritaria rappresentanza;*
- *si invitano i futuri amministratori regionali ad attuare politiche di sostegno e conciliazione di esigenze nei diversi settori di vita delle donne, soprattutto in questo periodo di difficoltà economica.*

#### Elezioni Comune di Comacchio

Per il Comune di Comacchio, appoggio pieno alla candidata Sindaco CRISTINA CICOGNANI.

#### Monitoraggio sugli enti locali governati da coalizioni a leadership PD

La Conferenza sta svolgendo uno studio per verificare la piena osservanza dello statuto nella formulazione delle liste per le ultime elezioni amministrative (presenza paritaria di donne) e per analizzare gli effettivi ostacoli a risultati equilibrati fra gli eletti.

La Conferenza mantiene costanti rapporti con le Assessorate alle pari opportunità nei diversi enti locali, le Commissioni delle elette, le consulte femminili, allo scopo di essere informata e confrontarsi –anche presentando proposte esterne- sui temi da esse affrontate o meritevoli di comuni approfondimenti.

La Conferenza dedicherà un'attenzione particolare anche al linguaggio di genere. A tale riguardo, la Commissione Consiliare delle Donne Elette del Comune di Ferrara sta procedendo ad una verifica del linguaggio dello statuto comunale, riletto in ottica di genere, proponendosi di portare al più presto alla Commissione Statuto una richiesta di modifica in tal senso.

La Conferenza intende, inoltre, verificare l'attuazione del "Piano degli orari" inserito nel Piano della mobilità urbana del Comune di Ferrara grazie ad un'iniziativa dell'Assessorato alle Pari Opportunità durante il mandato 2004-2009 allo scopo di tener conto dei tempi delle donne nella vita della città.

#### Situazione sociale ed economica del territorio

La Conferenza esprime forti preoccupazioni per i crescenti disagi della crisi (aumento vertiginoso del ricorso alla cassa integrazione, chiusura di imprese, perdita di lavoro, allargamento delle classi disagiate, problemi singoli di donne sole e famiglie povere, gravoso

impegno finanziario dei bilanci pubblici per il welfare, rischi per l'efficacia delle politiche di integrazione).

Sostiene le iniziative della Segreteria provinciale del partito, della Presidente della Provincia e dei Sindaci che si attivano per avviare soluzioni.

Si fa promotrice di istanze che possano avviare un percorso parallelo di ricerca, analisi e sensibilizzazione alle criticità che stanno sempre più fortemente emergendo, specie sul tessuto sociale e familiare, come conseguenza logica della crisi economica. In tempo di crisi economica, le donne sono le prime ad essere escluse dal mondo produttivo e quello che ne pagano le maggiori conseguenze anche nell'ambito delle tensioni familiari. Il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ha affermato che col lavoro femminile si crea un circolo virtuoso di occupazione e di crescita che fa aumentare il Pil: *"anche in periodo di crisi si realizzano crescite di profitti fino al 20%"*.

#### Proposte per la linea riformista del PD

La Conferenza ritiene che il partito democratico debba riempire di contenuti alcuni annunci di principio, per declinarli in proposte di riforme adeguate al reale stato del Paese.

Pur consapevole delle difficoltà vissute ai nostri parlamentari nel ruolo di opposizione, la Conferenza ritiene che su alcuni argomenti ampiamente trattati dai media (come l'uso del corpo femminile nella comunicazione e nella gestione del potere) il PD debba esprimere nettamente una posizione di condanna, non confondibile con un attacco politico ad personam al presidente del consiglio e a uomini del suo entourage. È una questione di deriva del costume nazionale e come tale va affrontata.

A questo proposito, ricordiamo l'ordine del giorno presentato il 27 gennaio 2010, dalla Consigliera Comunale Annalisa Ferrari del Gruppo Consiliare del PD in Comune di Ferrara, in merito alla moratoria cittadina delle pubblicità lesive della dignità delle donne (P.G. n. 7242/2010).

La Conferenza è intenzionata a coinvolgere nei suoi lavori i parlamentari ferraresi del PD, per avere diretti riscontri sul dibattito nelle aule e formulare proposte.

La Conferenza chiederà alla senatrice Maria Teresa Bertuzzi di fornire in tempo reale tutte le proposte di legge in agenda parlamentare che attengano in particolare alle politiche di pari opportunità, al lavoro delle donne, all'integrazione sociale, all'immigrazione, per studiare, approfondire e organizzare dibattiti interni e pubblici.

Particolare impegno sarà dedicato alla verifica sulla responsabilità sociale e sulle azioni sostenibili delle aziende private e pubbliche del nostro territorio.

#### **La Conferenza per l'emancipazione delle donne che vivono in Paesi neganti i diritti fondamentali.**

Documenti e iniziative esprimeranno solidarietà e sostegno alle donne discriminate dalle leggi statali e religiose nei Paesi in cui è ancora un miraggio la parità di genere nella vita comune e nell'accesso all'istruzione e alle professioni.

Fermamente convinta che le donne salveranno il mondo, la Conferenza delle donne democratiche ferraresi si renderà parte attiva nelle iniziative di reti proiettate all'affermazione dei diritti fondamentali e dell'emancipazione femminile.